

# RAGA...NON SBRAGA

il corriere della pastorale giovanile



## UNA NUOVA FONTE DI GIOIA

di Giulia Repole - Gruppo Giovani



"Per Giulia abbiamo invece il servizio al San Luigi Gonzaga": non vi nascondo che dopo aver sentito Don Giuseppe pronunciare queste parole, la prima domanda che mi è subito venuta in mente è stata "e come si fa?". Da quando, assieme agli altri membri del Gruppo Giovani svolgiamo servizio nelle varie realtà della Parrocchia, sono stata principalmente con adolescenti e bambini, quindi la categoria con cui mi andavo a rapportare era per me del tutto nuova: gli anziani. Non avevo idea di come avvicinarmi a loro! "Sono come i bambini" dicono tutti, ma io continuavo ugualmente a chiedermi "e se non vogliono la mia compagnia? E se mi respingono? E se qualcuno che sta un po' meglio dovesse sentirsi compatito?"; in fondo sono pur sempre persone adulte che, al contrario dei bambini, possono fare questo genere di pensieri. L'ansia ed il timore di non farcela stavano quasi prendendo il sopravvento sulla mia predisposizione al servizio quando, recandomi per la prima volta nel centro insieme alla piccola componente del coro che va ad animare la Messa il sabato pomeriggio, ho scoperto quanto fosse incredibilmente semplice: conclusa la celebrazione, grazie al prezioso aiuto degli adulti che erano con me e che già sapevano come approcciarsi, ho cominciato a girare per la veranda dove le persone erano state sistemate. Man mano che andavo avanti, dopo un primo momento in cui mi sentivo timida ed impacciata, mi rendevo conto che bastava sorridere, stringergli le mani, fargli capire che eravamo lì per loro, per suscitare in loro una felicità incommensurabile! A poco a poco il mio imbarazzo cominciava a svanire ed io mi sentivo sempre più coinvolta ed accettata da loro: camminavo tra le carrozzine in cui erano seduti e percepivo come una sorta di coraggio che mai avrei pensato di provare in una situazione del genere. Dopo circa mezzora siamo venuti via e tutti ci hanno posto la stessa domanda "Ma sabato prossimo tornate?", e gli si poteva leggere negli occhi la speranza che avevano nel cuore di sentirsi dire di sì. Ad oggi sono 5 sabati che svolgo questo servizio e, sebbene io abbia ancora molto da imparare e numerose

inibizioni che ancora non ho del tutto superato, pian piano sto familiarizzando con gli anziani imparando qualche nome, qualche caratteristica o passione particolare (da quella per la Roma del signor Carlo, all'opera lirica della signora Danubia) ed alcune storie curiose (come la centenaria Carolina che si sente così forte che, a detta sua, potrebbe lavorare nei campi!); anche le volontarie dell'AVO e le infermiere che si prendono cura quotidianamente degli ospiti della casa di riposo, ci accolgono in maniera allegra e spesso ci ringraziano dell'aiuto che gli diamo con questo nostro piccolo servizio. Anche se ho cominciato da poco, sto già imparando moltissime cose da quei nonnini che incontro ogni fine settimana, come per esempio a non arrendermi mai, anzi farmi coraggio e ringraziare sempre il Signore per le fortune che ogni giorno mi regala: tra queste non posso non includere anche questo mio nuovo impegno, che mi dona tante emozioni e tanta gioia, che mi fa sentire viva, piena, soddisfatta, utile permettendomi di scoprire i molteplici aspetti che questo servizio riserva e che, senza l'aiuto del Signore, non avrei potuto apprezzare.

inibizioni che ancora non ho del tutto superato, pian piano sto familiarizzando con gli anziani imparando qualche nome, qualche caratteristica o passione particolare (da quella per la Roma del signor Carlo, all'opera lirica della signora Danubia) ed alcune storie curiose (come la centenaria Carolina che si sente così forte che, a detta sua, potrebbe lavorare nei campi!); anche le volontarie dell'AVO e le infermiere che si prendono cura quotidianamente degli ospiti della casa di riposo, ci accolgono in maniera allegra e spesso ci ringraziano dell'aiuto che gli diamo con questo nostro piccolo servizio. Anche se ho cominciato da poco, sto già imparando moltissime cose da quei nonnini che incontro ogni fine settimana, come per esempio a non arrendermi mai, anzi farmi coraggio e ringraziare sempre il Signore per le fortune che ogni giorno mi regala: tra queste non posso non includere anche questo mio nuovo impegno, che mi dona tante emozioni e tanta gioia, che mi fa sentire viva, piena, soddisfatta, utile permettendomi di scoprire i molteplici aspetti che questo servizio riserva e che, senza l'aiuto del Signore, non avrei potuto apprezzare.



## I nostri prossimi appuntamenti:

- 8 dicembre S Messa ore 11,00
- 12 dicembre ore 21,00 sala polivalente
- 13 dicembre ore 17,30
- 13 dicembre S. Messa ore 18,30
- 14 dicembre ore 19,30
- 20 dicembre ore 19,30

OMAGGIO A MARIA  
STUZZITOMBOLA  
ACCENSIONE ALBERO DELLA PREGHIERA  
TESSERAMENTO BAMBINI ORATORIO  
CONCERTO DI NATALE  
PASTORALE GIOVANILE.... A CENA CON SCAMBIO DI AUGURI



## **FLASH SULLA PASSEGGIATA ROMANA DI NOVEMBRE A CURA DEL GRUPPO ADOLESCENTI**

Per me e Valerio sabato 8 novembre è stata un'esperienza bellissima.

Ci siamo veramente divertiti, questa giornata, se fosse possibile, la vorremmo ripetere.

A parte andare a visitare le chiese e posti che non avevamo mai visitato è stato per noi anche molto bello stare in compagnia e tutti insieme.

Flavia B.



Ho riflettuto sulla giornata che ho vissuto e ho pensato che è molto bello far parte della pastorale giovanile, non avrei mai pensato di andare a visitare tanti luoghi e basiliche. L'uscita che abbiamo fatto mi è piaciuta molto ed è stata anche un'occasione per stare con i miei amici.

Giulia R.

Questa gita mi ha fatto divertire molto, ma soprattutto ho capito che "È più bello insieme!!!" e a mio avviso è stata molto meglio di quella dell'anno scorso.

Gabriele Z.



Giornata fantastica, ricca di sorprese e passata in allegria insieme ai miei amici, spero di rifarla al più presto.

Samuele F:



Sabato 8 novembre è stato un giorno molto speciale, mi sono divertita molto e spero di rifarlo presto.

Martina L.

